



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Giurisprudenza
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2017/2018
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2021/2022
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO</b>	GIURISPRUDENZA
<b>INSEGNAMENTO</b>	PROCESSO PENALE COMPARATO, INTERNAZIONALE ED EUROPEO
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	X
<b>AMBITO</b>	20015-Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	18734
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	IUS/16
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	PARLATO LUCIA          Professore Ordinario          Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	6
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	102
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	48
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	02547 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	5
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>PARLATO LUCIA</b> Lunedì    8:30    10:30    Piattaforma virtuale "Teams": in seguito alla prenotazione sul portale, gli studenti vengono chiamati singolarmente per un incontro. Il ricevimento, inoltre, può essere svolto in presenza dal martedì al venerdì, prima o dopo le lezioni (mart. 16-19 in "Aula G. Tranchina", merc. e giov. 14-16 in Aula 3, ven. 8-11 in "Aula G. Tranchina), previo contatto via mail.

**DOCENTE:** Prof.ssa LUCIA PARLATO

<b>PREREQUISITI</b>	Conoscenza del processo penale italiano, dei rapporti tra le diverse fonti normative - nazionali e sovranazionali - che influenzano il sistema processualpenalistico italiano.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	Conoscenza e capacita' di comprensione: Capacita' di conoscere le problematiche relative alle fonti sovranazionali, ai processi di armonizzazione dei sistemi giuridici e alla comparazione tra questi ultimi. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Capacita' di collegamento e di analisi in relazione agli ordinamenti nazionali, compreso quello italiano, tenendo conto delle sollecitazioni sovranazionali. Capacita' di analisi della casistica giurisprudenziale. Autonomia di giudizio: Capacita' di sviluppare una consapevolezza critica della materia, non soltanto dal punto di vista del diritto positivo, ma anche delle possibili prospettive di riforma, avendo riguardo soprattutto al necessario bilanciamento tra efficacia dell'accertamento e tutela delle garanzie individuali. Abilita' comunicative Capacita' di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro e convincente (anche attraverso elaborati scritti). Capacita' di apprendimento Capacita' di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti processuali, ripercorrendo gli itinerari della normativa multilivello, nonche' tenendo conto dei contributi dottrinali e degli orientamenti giurisprudenziali piu' significativi (alla luce dei Descrittori di Dublino -vedi Sezione didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD).
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<b>ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI</b> La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1)il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico. <b>ESAME FINALE CON VOTAZIONE IN TRENTESIMI</b> Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione - Esito eccellente 30-30 e lode: ottima conoscenza degli istituti oggetto del programma, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina, piena proprieta' di linguaggio, molto buona capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): buona conoscenza di base della disciplina, buona proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): piu' che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina; soddisfacente proprieta' di linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni della disciplina e del linguaggio tecnico; minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente – non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni della disciplina oggetto di studio parla della prova orale:
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Il corso mira a consentire allo studente il dominio dei principi fondamentali del processo penale, con la consapevolezza delle differenze tra i modelli giuridici adottati in vari ordinamenti e delle similitudini indotte dagli standard europei. L'esame della casistica giurisprudenziale sovranazionale e interna stimolera' gli studenti a verificare le prospettive di un'effettiva armonizzazione tra sistemi diversi.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni, seminari.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	Per la procedura penale comparata: Amodio, Processo penale, diritto europeo e common law, Giuffre, 2003, pp. 75-98; Patane', Processo penale inglese, in Enc. dir., Annali, Giuffre, 2008, vol. II, tomo I, p. 744 ss.; Rafaraci, Processo penale tedesco, in Enc. dir., Annali, Giuffre, 2008, vol. II, tomo I, p. 831 ss. Per la procedura penale internazionale: Zappala, La giustizia penale internazionale, Bologna, 2005; oppure, in alternativa, AA.VV., La Corte penale internazionale, a cura di Fanchiotti, Giappichelli, 2014, pp. 93-160.

Per la procedura penale europea:  
Manuale di procedura penale europea, a cura di Kostoris, Giuffrè, ultima ed.; oppure Gaito-Chinnici (a cura di) Regole europee e processo penale, Cedam, 2016.  
Lecture in lingua straniera consigliate: Satzger, International and European criminal Law, Beck, Nomos, 2017; Satzger, Internationales und europäisches Strafrecht, Nomos, 2016.

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Le fonti europee in materia di processo penale. L'implementazione nel sistema nazionale.
4	La Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo: l'art. 6.
4	La giurisprudenza della Corte di Strasburgo in tema di prova.
8	Europa e giustizia penale. Verso una protezione multilivello dei diritti fondamentali. I diritti dell'accusato. La protezione della vittima
6	La cooperazione giudiziaria in materia penale: dalla decisione quadro sul mandato d'arresto europeo alla direttiva sull'ordine di indagine europeo
10	La giustizia penale internazionale: la Corte penale internazionale (il procedimento, i diritti delle vittime alla luce della giurisprudenza)
12	I modelli di civil law e common law. I sistemi processuali penali tedesco e inglese: analogie e differenze.